

COMUNICATO STAMPA

AGGIORNAMENTO INSEGNANTI: LA FISM CHIEDE PARITA' DI OPPORTUNITA' PER TUTTI I DOCENTI

Roma, 6 novembre 2015 - Fin dalla fondazione nel 1974, la **Fism - Federazione Italiana Scuole Materne** ha promosso e curato la formazione culturale e professionale delle coordinatrici e delle insegnanti delle scuole dell'infanzia paritarie federate, nella convinzione che la qualità dell'offerta formativa delle scuole dipende principalmente dalla professionalità e dall'impegno del personale docente.

L'azione della Fism ha contribuito anche al potenziamento qualitativo della stessa scuola statale: infatti, molte delle insegnanti di scuola paritaria passate nei ruoli dello Stato hanno beneficiato della formazione pedagogica e didattica continuativamente e gratuitamente erogata dalla Fism a livello nazionale e locale.

La Fism giudica positivamente la svolta effettuata dalla Legge 107/2015 che incentiva anche economicamente l'attività di formazione e di autoaggiornamento degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, ma nel contempo esprime il suo rammarico che queste iniziative, in particolare la Carta elettronica per la formazione, siano destinate unicamente agli insegnanti di ruolo delle scuole statali.

L'aver escluso dalla concessione della Carta elettronica gli insegnanti delle scuole paritarie costituisce l'ennesima discriminazione attuata nei confronti di insegnanti che possiedono gli stessi titoli professionali dei colleghi statali e che svolgono la medesima funzione educativa. Questa immotivata discriminazione contraddice il contenuto e lo spirito della Legge Berlinguer del 2000, istitutiva del sistema nazionale di istruzione composto da scuole statali e da scuole paritarie, che offrono alle giovani generazioni un'offerta formativa di pari qualità e dignità.

Il Consiglio Nazionale della Fism denuncia questa grave discriminazione nei confronti del personale docente delle scuole paritarie e chiede al Governo di estendere anche agli insegnanti assunti a tempo indeterminato dalle scuole paritarie le provvidenze previste dal DPCM 23 settembre 2015 per le scuole statali o di prevedere interventi equipollenti per sostenere, anche economicamente, l'attività di formazione in servizio del personale docente delle scuole paritarie.